

Codice A1814B

D.D. 6 agosto 2024, n. 1644

R.D. 523/1904 e Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R - Concessione breve e autorizzazione idraulica per taglio selettivo di piante e vegetazione presente in alveo ed aree demaniali poste in fregio al Torrente Curone nei Comuni di Brignano Frascata e Momperone (AL). Richiedente: LEGNOTECH di Termini Valentina.



ATTO DD 1644/A1814B/2024

DEL 06/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 e Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R – Concessione breve e autorizzazione idraulica per taglio selettivo di piante e vegetazione presente in alveo ed aree demaniali poste in fregio al Torrente Curone nei Comuni di Brignano Frascata e Momperone (AL). Richiedente: LEGNOTECH di Termini Valentina.

In data 16.10.2023 con istanza acquisita al protocollo n. 43808 la sig.ra Termini Valentina, C.F. (omissis) in qualità di L.R. della società LEGNOTECH avente sede legale in via San Bernardino 25 – 15070 Castelspana (AL), P.IVA 02392000069, ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di un intervento di taglio selettivo di piante e vegetazione presente in alveo ed aree demaniali poste in fregio al Torrente Curone nei Comuni di Brignano Frascata e Momperone (AL).

All'istanza sono allegati elaborati progettuali redatti dal dott. forestale Francesco Repetto iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Alessandria al n. 228 che individuano le aree e descrivono gli interventi previsti. Le aree interessate dall'intervento di taglio selettivo, per le quali è stata avanzata istanza concessoria, assommano a complessivi circa 20,00 HA così ripartiti:

- circa 10,9 HA nel comune di Brignano Frascata con il seguente dettaglio:
- Area denominata B1 di circa 0.8 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone immediatamente a valle dell'attraversamento della S.P. 109;
- Area denominata B2 di circa 2.5 HA, ubicata in sinistra idrografica del Torrente Curone con inizio nel tratto terminale di Via De Gasperi;
- Area denominata B3 di circa 1.7 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone pressapoco in asse e ad est di loc. Casa Perotti;
- Area denominata B4 di circa 2.1 HA, ubicata in sinistra idrografica del Torrente Curone pressapoco in asse e ad nord-est di loc. Casa Perotti;
- Area denominata B5 di circa 3.8 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone a sud-est

dell'abitato di San Giorgio;

- circa 9,1 HA nel comune di Momperone con il seguente dettaglio:
- Area denominata Mm1 di circa 0.4 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone immediatamente a monte dell'attraversamento della S.P. 108;
- Area denominata Mm2 di circa 0.7 HA, ubicata in sinistra idrografica del Torrente Curone immediatamente a valle dell'attraversamento della S.P. 108;
- Area denominata Mm3 di circa 1.6 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone in asse al Mulino di Momperone;
- Area denominata Mm4 di circa 1,3 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone a sud-ovest dell'abitato di San Vittore;
- Area denominata Mm5 di circa 2.4 HA, ubicata in sinistra idrografica del Torrente Curone a sud-ovest dell'abitato di di San Vittore;
- Area denominata Mm6 di circa 2.7 HA, ubicata in destra idrografica del Torrente Curone ad est di loc. Giarella.

In data 24.10.2023 con nota prot. n. 45573 è stata avanzata richiesta di perfezionamento nonché di documentazione integrativa parzialmente riscontrata dal Richiedente in data 04.12.2023 con nota acquisita al prot. n. 52210.

In data 12.12.2023 con note prot. nn. 53421 e 53428 è stata rispettivamente evasa la richiesta di chiarimenti avanzata da parte del Progettista incaricato dal Richiedente nonché disposto e comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. e art. 15 della L.R. 14/2004 e s.m.i.; in pari data è stata altresì disposta la pubblicazione dell'avviso della presentazione dell'istanza per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dei Comune di Brignano Francata e Momperone senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 53421 del 12.12.2023 copia dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, come poi integrata con nota protocollata in data 08.02.2024, sono state trasmesse al Settore Tecnico Piemonte Sud per l'acquisizione del parere forestale di competenza, fornito in data 19.02.2024 con nota assunta in pari data al prot. n. 30120 da cui si evince come l'intervento sia riconducibile:

- in parte alla fattispecie di cui all'art. 37 bis del R.R. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. e art. 14 del R.R. 10/R del 16.12.2022, ovvero intervento di manutenzione idraulica, e pertanto a canone nullo;
- in parte alla fattispecie di cui all'art. 37 del R.R. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. derivandone l'onerosità dell'intervento in capo al proponente con quantificazione del canone pari a euro 6.437,97;

ed assentibile con le prescrizioni impartite nel parere forestale di seguito integralmente richiamate:

- ai sensi dell'art. 3 co. 2 lt a) del DPGR 8/R del 29 dicembre 2020 (Regolamento Albo imprese forestali del Piemonte) la ditta prima dell'inizio lavori deve risultare iscritta essere iscritta all'Albo;

- l'intervento è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Reg. Forestale vigente;

- il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;

- deve essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno);

- la ditta deve comunicare inizio (con anticipo di almeno 15 gg) e fine lavori al Settore scrivente e al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione a firma del direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32;

- è vietato l'abbandono degli scarti e delle lavorazioni in alveo o in acqua e lo sradicamento delle ceppaie presenti sulle sponde;

- il termine per l'esecuzione dei lavori è determinato dal nulla osta idraulico.

A seguito dell'esame dell'istanza e del parere forestale sopra menzionato, l'intervento richiesto da realizzarsi in alveo ed aree demaniali poste in fregio al Torrente Curone, rubricato al n. 4 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Alessandria, nei Comuni di Brignano Frascata e Momperone (AL) è ritenuto ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni espresse in premessa nonché delle condizioni indicate nella parte dispositiva del provvedimento, nel rispetto del buon regime idraulico e può ritenersi riconducibile alle attività di cui agli artt. 37 e 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.

Dato atto che la società LEGNOTECH di Termini Valentina ha provveduto alla corresponsione:

- dei diritti di istruttoria di importo pari a 50,00 euro in fase di presentazione dell'istanza;

- del canone concessorio di importo pari a 6.437,00 euro, conformemente al parere reso dal Settore Tecnico Piemonte Sud, in data 2/08/2024 a favore della Regione Piemonte – Versamenti pagoPA, associato all'accertamento contabile 363/24 sul capitolo 30555.

Dato altresì atto che le piante divelte o fluite sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29.12.1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n. 5412 del 05.12.1994) e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-8111 del 25.01.2024, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato

alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";
- D.D. n. 3484 del 24.11.2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n. 3928 del 28.12.2021;

determina

di concedere l'occupazione temporanea di sedime demaniale, limitatamente al taglio selettivo di piante e vegetazione, e di autorizzare ex R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, la società LEGNOTECH avente sede legale in via San Bernardino 25 – 15070 Castelspina (AL), P.IVA 02392000069 - L.R. la sig.ra Termini Valentina, C.F. (omissis) ad eseguire l'intervento di intervento di taglio selettivo di piante e vegetazione presente in alveo ed aree demaniali poste in fregio al Torrente Curone nei Comuni di Brignano Frascata e Momperone (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici e cartografici allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel parere forestale riportate in premessa;
2. 15 giorni prima della data prevista di inizio lavori dovranno essere trasmessi a mezzo pec al Settore Tecnico regionale Alessandria Asti (tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it), al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it), ai Comuni di Momperone (segreteria@pec.comunemomperone.it) e Brignano Frascata (segreteria@pec.comune.brignanofrascata.al.it) nonché al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente (fal43336@pec.carabinieri.it e fal43333@pec.carabinieri.it):

- il cronoprogramma aggiornato con puntuale indicazione temporale dello svolgimento delle lavorazioni in ciascuna delle sottoaree B1, B2, B3, B4, B5, Mm1, Mm2, Mm3, Mm4, Mm5 e Mm6;
- un elaborato fotografico per ciascuna delle sottoaree significativo dello stato dei luoghi antecedentemente all'inizio dei lavori;

al fine di concordare con il Settore Tecnico Piemonte Sud uno o più sopralluoghi finalizzati a contrassegnare, eventualmente limitatamente a parcelle campionarie per ogni sottoarea, con vernice rossa i soggetti da mantenere in sito intendendosi esclusa e vietata dalla presente autorizzazione ogni forma di taglio a raso ed altresì di consentire la programmazione di eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto autorizzato e quanto realizzato;

2. i lavori di taglio dovranno essere realizzati nelle aree indicate nella documentazione presentata e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013;
4. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
5. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
6. è obbligo del soggetto richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio avendo cura di allontanarlo e ponendolo in zona sicura non raggiungibile dalle acque di piena;
7. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12.06.2017 n. 33-5174;
8. sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
9. tutte le operazioni eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.) non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo e/o in area demaniale ma dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
10. le attività autorizzate non dovranno recare alcun danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti a ridosso dell'area di intervento né a qualsivoglia opera e/o infrastruttura interferente con il demanio di cui è avanzata richiesta di concessione;
11. il presente provvedimento riguarda il taglio selettivo nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

12. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori;
13. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
14. il raggiungimento delle aree di intervento con accesso ed attraverso l'alveo del Torrente Curone è subordinato alla presentazione ed ottenimento di apposita concessione di transito che dovrà indicare puntualmente l'area attraversata, le eventuali opere temporanee per l'attraversamento ed il ripristino dello stato dei luoghi secondo il disposto del Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R;
15. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 1 (uno)** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, e dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.;
16. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale Alessandria Asti (tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it), al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it), ai Comuni di Momperone (segreteria@pec.comunemomperone.it) e Brignano Frascata (segreteria@pec.comune.brignanofrascata.al.it) nonché al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente (fal43336@pec.carabinieri.it e fal43333@pec.carabinieri.it), l'inizio (con anticipo di almeno 15 gg) e l'ultimazione lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute.

Resta in capo al soggetto autorizzato l'acquisizione di ulteriori pareri ed autorizzazioni disposti dalle leggi vigenti, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale, paesaggistica, tutela della fauna ittica, ecc.

Il provvedimento autorizzativo è accordato ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Matteo Gallo

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa